

POSIZIONI ORGANIZZATIVE - BANDI INTERNI
PUBBLICAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

[1]

[16]

ARCHIVIO

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **6799 del 27/09/2018**

Protocollo: **225230/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2018/18**

In Pubblicazione: dal **27/9/2018** al **12/10/2018**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL' ART. 25 BIS, COMMA 6) L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN RELAZIONE ALLA ZSC IT2050010 OASI DI LACCHIARELLA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO ALLA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LACCHIARELLA.

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



**Città
metropolitana
di Milano**



Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 6799 del 27/09/2018

Fasc. n 9.4/2018/18

Oggetto: PARERE AI SENSI DELL' ART. 25 BIS, comma 6) L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN RELAZIONE ALLA ZSC IT2050010 OASI DI LACCHIARELLA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO ALLA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LACCHIARELLA.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

-Visti

la L. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 47, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana è subentrata all'omonima Provincia ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni;
lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...";
il Decreto del Sindaco Metropolitan R.G. n. 282 del 16 novembre 2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano;

Richiamate

- la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli ", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per

l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;

-la deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2004, n. 7/16338 "Individuazione di nuove ZPS ai sensi dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici" con la quale viene individuata la Zona di Protezione Speciale (ZPS) Riserva regionale Fontanile Nuovo di Bareggio;

la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;

-la deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";

-la deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2006, n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 zone di protezione speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le zone di protezione speciale (ZPS) e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";

-la deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

-la deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. 9/761 "Determinazioni della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007 - Recepimento delle disposizioni di cui al dlgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971" che, all. 2, riporta le modalità di raccordo tra la Valutazione di Incidenza e la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

-la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";

-il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

Premesso che

-con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;

la Rete "Natura 2000" è costituita da:

-siti di importanza comunitaria (SIC) al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente;

-zone di protezione speciale (ZPS) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono specie ornamentiche;

il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è presente la Zona Speciale di Conservazione ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" nel Comune di Lacchiarella;

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore del sito di importanza comunitaria (SIC) IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" nel Comune di Lacchiarella ricadente nel proprio territorio;

il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore ha approvato il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 "Oasi di laccharella"ricadente sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011,

- un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

Il Comune di Lacchiarella con Pec n. 0184340 del 30 luglio 2018 ha inoltrato la richiesta per l'espressione del parere per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 25, comma 6) della L.R. 86/83 in relazione alla revisione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Lacchiarella;

Dall'analisi dello studio di incidenza allegato alla richiesta, si evincono gli obiettivi generali contenuti nella revisione del PGT, di seguito riportati:

1. Tutelare le aree di pregio ambientale facenti parte delle reti ecologiche: regionale (RER), provinciale (REP) e comunale (REC).
2. Contenere il consumo di suolo: obiettivo strategico sia di area vasta, sia di livello locale. Pianificare l'uso del suolo privilegiando la destinazione agricola.
3. Riutilizzare le aree già edificate con insediamenti industriali dismessi o in corso di dismissione a diretto contatto con le zone residenziali.
4. Promuovere il recupero ambientale delle aree degradate: ex OMAR.
5. Acquisire alla proprietà comunale le aree fondamentali individuate dal Piano dei servizi. Rafforzare la rete dei servizi pubblici esistenti.

6. Favorire il rafforzamento della rete commerciale locale.

7. Housing sociale: prevedere una quota significativa di edilizia residenziale con finalità pubbliche.

A partire dagli obiettivi generali, lo Studio di Incidenza analizza gli ambiti di trasformazione:

-Ambito di trasformazione A : risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, al margine est dell'abitato. L'Ambito di Trasformazione si trova ad una distanza minima dalla ZSC di circa 1,1 km e risulta parzialmente intercluso in zona urbanizzata. L'ambito di Trasformazione A, risulta poco più esteso rispetto a quello del PGT 2012 (da 3.250 a 3910 m²), per effetto dell'inclusione di una porzione, indicata come parcheggio alberato, che nel PGT 2012 era indicata come area a servizi. L'area è posta lateralmente ad un'importante roggia in buono stato di conservazione, la roggia Colombana, che contribuisce alla connessione ecologica in senso nord-sud all'interno del mosaico agricolo adiacente e per tale motivo si suggerisce nella fase di progettazione e realizzazione del parcheggio l'uso di specie arboree di tipo igrofilo al fine di rafforzare i caratteri ambientali tipici delle zone ripariali.

-Ambito di trasformazione B: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si trova ad una distanza minima dalla ZSC di circa 2,5 km. L'Ambito di Trasformazione B pari a 4.055m², riguarda un'area, interamente ricadente all'interno del centro urbano, nella sua porzione più ad ovest rispetto alla ZSC. Tale area allo stato, non risulta edificata e viene indicata come verde incolto, già destinata a funzioni residenziali nel precedente PGT e per la quale non è stato concretizzato il Piano Attuativo. L'area si ritiene priva d'interesse naturalistico, data la posizione interclusa nell'edificato, oltre l'assenza di vegetazione di rilievo che non la rendono funzionale alle esigenze delle specie d'interesse presenti nel sito Oasi di Lacchiarella, considerato anche che l'intero area urbanizzata di Lacchiarella è interposta tra questo ambito di trasformazione e la ZSC.

-Ambito di trasformazione C: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco agricolo Sud Milano, si colloca ad una distanza minima dalla ZSC di circa 2,0 km. L'Ambito di Trasformazione C pari a 23.610m², è un'area, ormai interclusa tra l'edificato del centro principale e la "tangenzialina". Le aree a est dell'ambito di trasformazione si attestano sul Cavo Morozzi. Per tale AT la revisione del PGT prevede, sia ad est che ad ovest: l'edificazione residenziale, un parcheggio alberato e una zona a verde. In riferimento alle previsioni delle zone a verde (est e Ovest) si suggerisce nella fase di progettazione e realizzazione il ricorso all'uso di specie arboreo- arbustive di tipo autoctono, in particolare per l'area in vicinanza al Cavo Morozzi specie di tipo igrofilo al fine di rafforzare i caratteri ambientali tipici delle zone ripariali.

-Ambito di trasformazione D: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si colloca ad una distanza minima dalla ZSC di circa 2,7 km. L'ambito di trasformazione che interessa una superficie di 35.205 mq, comprende l'insediamento storico della cascina Mentirate, già presente nel Catasto Teresiano dell'inizio del Settecento, inserito in un contesto di elevata valenza paesistico- ambientale, in diretto rapporto con uno dei corridoi ecologici individuati dalla Rete Ecologica Provinciale del PTCP e prossimo al varco non perimetrato individuato sempre nel PTCP e normato dall'art. 47. Alla luce di quanto esposto si ricorda che L'Oasi di Lacchiarella, come indicato nel Piano di Gestione del Sito, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del 21 marzo 2011 n. 10, soffre di un crescente isolamento che rischia di compromettere la biodiversità del SIC. Occorre quindi garantire la salvaguardia e la permanenza del corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale con cui l'ambito di trasformazione interferisce.

-Ambito di trasformazione E: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si colloca ad una distanza minima dalla ZSC di circa 2,4 km. L'ambito di trasformazione che interessa una superficie di 20.910 mq, si colloca al margine ovest dell'abitato, tra l'ambito e l'Oasi si interpone il tessuto urbano del centro del paese. Per tale Ambito si prevede la trasformazione da insediamento produttivo ad uso residenziale, che non determina, vista anche la composizione dell'ambito, sottrazione di habitat funzionali per le specie di interesse comunitario tutelate dal SIC Oasi di Lacchiarella. Trattandosi di un riuso di aree già utilizzate l'impatto appare trascurabile.

-Ambito di trasformazione F: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si colloca ad una distanza minima dalla ZSC di circa 2,4 km. L'ambito di trasformazione che interessa una superficie di 11.785mq, si colloca al margine ovest dell'abitato. Tra l'ambito e l'Oasi si interpone il tessuto urbano della periferia sud del paese. L'area risulta interessata da un ex insediamento industriale e un adiacente pioppeto. Vista la collocazione si ritiene che l'Incidenza sulla ZSC sia trascurabile.

-Ambito di trasformazione G1: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si colloca ad una distanza minima dalla ZSC di circa 1,7 km. L'ambito di trasformazione che interessa una superficie di 6.790mq. Si colloca al margine est dell'abitato sull'area industriale dismessa ex COEL. Trattandosi di area già urbanizzata e ricadente all'interno del centro urbano non si determina, con la previsione di nuova destinazione residenziale e a servizi, alcuna modifica di ambienti naturali o agricoli che possono svolgere un ruolo di sostegno per le specie

faunistiche d'interesse presenti nella ZSC.

Ambito di trasformazione G2: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si colloca ad una distanza minima dalla ZSC di circa 1,5 km. L'Ambito di Trasformazione G2 interessa una superficie di 3.5.150 mq. E' un'area di ridotte dimensioni, ubicata sul margine del tessuto urbano consolidato e con solo il lato est confinante con la zona agricola. Tale lotto di terreno si presenta con copertura del suolo a prato incolto, privo di macchie di vegetazione arborea o arbustiva. L'area, vista la sua collocazione, è priva di rilevanza sotto il profilo naturalistico ed in particolare non riveste un ruolo funzionale alle esigenze delle specie d'interesse presenti nella ZSC.

-Ambiti di trasformazione H1 -H2: risultano collocati in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano ad una distanza minima dalla ZSC rispettivamente di circa 3.2 km e 2,3. Gli Ambiti di Trasformazione H1 e H2, che complessivamente ricoprono una superficie di 551.500mq, vengono indicate nel DUSAF 2015 come agricole presentando anche formazione ripariali, lungo i corsi d'acqua minore. Quindi si tratta di una vasta zona agricola la cui interferenza con un corridoio primario della rete ecologica provinciale rappresenta un elemento di criticità. L'Oasi di Lacchiarella, pur collocata ad una certa distanza, come previsto nel Piano di Gestione del Sito, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del 21 marzo 2011 n. 10, soffre di un crescente isolamento che rischia di compromettere la biodiversità della ZSC. Occorre quindi garantire la salvaguardia e la permanenza del corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale con cui gli ambiti di trasformazione interferiscono. L'interferenza degli Ambiti H1 e 2 sul corridoio primario della REP si somma all'interferenza dell'Ambito D, in quanto i due ambiti sono contigui.

-Ambito di trasformazione L: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco agricolo Sud Milano ad una distanza minima dalla ZSC di circa 3.0 km. L'Ambito di Trasformazione L, che complessivamente interessa una superficie di 74.800mq, interessa un'area industriale dismessa (ex OMAR), per la quale si prevede l'insediamento di nuove attività produttive. L'intero margine Su- ovest dell'ambito costeggia la Roggia Ticinello e le indicazioni di PGT prevedono la formazione di un'area verde su tale margine finalizzata ad una riqualificazione delle funzioni ecologiche del corso d'acqua e a diminuire gli eventuali effetti di disturbo ingenerati. Rispetto alla ZSC l'ambito, vista l'ubicazione e la distanza che intercorre con l'Oasi di Lacchiarella, non porta ad una sottrazione di habitat funzionali alle specie presenti nella stessa Oasi. In riferimento alla formazione dell'area verde sul margine della Roggia Ticinello, si suggerisce in fase di progettazione degli interventi il ricorso all'uso di specie arboreo- arbustive di tipo autoctono, in particolare di tipo igrofilo al fine di rafforzare i caratteri ambientali tipici delle zone ripariali.

-Ambito di trasformazione M: risulta collocato in aree esterne al territorio del Parco Agricolo Sud Milano ad una distanza minima dalla ZSC di circa 1.5 km. Per l'Ambito di Trasformazione M, che complessivamente interessa una superficie di 25.545mq, prevede come principale destinazione d'uso attrezzature private d'interesse generale, limitatamente alle attrezzature sanitarie, assistenziali, per l'istruzione, lo sport e il tempo libero configurabili come servizi in base a convenzione o regolamento d'uso, e di quelle compatibili (Pubblici esercizi, locali di intrattenimento e spettacolo) mentre sono escluse le funzioni attinenti alla produzione di beni materiali e di servizi. L'Ambito, interessa un'area a seminativo e, in misura minore, un bosco di latifoglie, quest'ultimo coincidente con l'area verde di previsione, sul lato ovest e sul lato sud, nella fascia laterale l'ambito è costeggiato dal cavo Canepanova. L'area presenta una struttura agroecosistemica importante nel contesto territoriale generale e rispetto alla distanza dalla stessa ZSC. Alla luce di tali analisi si ritiene che sia necessario per il Piano Attuativo che interesserà tale ambito, un'opportuna valutazione di incidenza che dovrà avere lo scopo, di meglio definire le opere di mitigazione e compensazione naturalistica, come riportato anche nel Rapporto Ambientale che propone di integrare la scheda dell'ambito nell'allegato ai CTA in modo da precisare che la realizzazione dell'area verde sul lato meridionale è prescrittiva e che la stessa deve configurarsi, almeno per il 70% della superficie, come area naturale di tipo arborea e arbustiva, seguendo le indicazioni del Repertorio B del PTCP.

Con riferimento alla revisione 2018 del PGT in esame, la proposta evidenzia un totale di 12 Ambiti di Trasformazione, per molti di essi le superfici interessate sono più ridotte rispetto al precedente PGT 2012, tutti gli ambiti sono collocati esternamente al perimetro del parco, ma per alcune di essere nonostante la distanza dalla ZSC risultano importanti i rapporti con la stessa e con la RER. Infatti le aree circostanti alla ZSC IT 2050010 Oasi di Lacchiarella sono caratterizzate da una crescente antropizzazione. Le ridotte dimensioni della ZSC, unitamente all'isolamento ecosistemico, come già evidenziato nel Piano di Gestione del SIC, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del 21 marzo 2011 n. 10, rischiano di compromettere l'integrità del sito. La salvaguardia della biodiversità dell'Oasi di Lacchiarella passa attraverso la tutela rigorosa delle residue connessioni ecologiche con le aree non ancora urbanizzate esterne alla ZSC, evitando la frammentazione degli agro-ecosistemi che hanno la funzione, oltre che di ospitare numerose specie faunistiche per alimentazione, sosta e riproduzione, anche di favorire il necessario interscambio e flusso genico con le popolazioni che vivono all'interno della ZSC, soprattutto per le specie dotate di minore mobilità. Per questo motivo diviene prioritario, in particolare, evitare almeno la frammentazione delle aree attualmente libere che costituiscono il corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale e che connettono l'Oasi con gli agroecosistemi dell'ovest del Parco Agricolo Sud Milano.

Dato atto che

ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita;

l'istruttoria è stata svolta dalla Responsabile del Servizio Valorizzazione Ambientale, Comunicazione e Promozione del Parco Agricolo Sud Milano, Dott.ssa Maria Pia Sparla e dalla Dott.ssa Rosalia Lalia Assistente Tecnico Ambientale; Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di astensione sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

Richiamate

la Direttiva n. 1/2016/Anticorruzione a firma del Segretario/Direttore Generale avente ad oggetto "Rispetto dei termini procedurali. Indicazioni operative";

la nota del 27.06.2016 "Prime istruzioni operative del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97" a firma del Segretario Generale;

Visti

il testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, agli artt. 43 e 44 (responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti);

gli artt. 49 e 51 dello statuto della Città metropolitana in materia di attribuzione dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;

l'art. 107 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/2000, in tema di funzioni e responsabilità;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, co. 7, all. C, della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, e dell'art. 25 bis, comma 6) Titolo II bis, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, all'espressione del parere per il rilascio della Valutazione d'Incidenza;

Atteso che

il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al visto di regolarità contabile previsto dall'art. 151 del D.lgs n. 267/2000;

il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Città metropolitana di Milano;

Rilevato che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs.14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città Metropolitana di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT vigente, in quanto assimilabile al procedimento "altri pareri" e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Città Metropolitana di Milano e dalle Direttive interne;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge n. 241/1990, testo vigente, nonché dall'articolo 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, e che il procedimento non è elencato nella tabella "A" del Regolamento stesso;

Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano; nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile), per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. Di esprimere **parere positivo** ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la valutazione di incidenza in relazione alla ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella nel Parco Agricolo sud Milano, in merito alla revisione del Piano di Governo del Territorio 2018 del comune di Lacchiarella, condizionato al rispetto delle prescrizioni che seguono:

- L'Ambito di trasformazione D e gli Ambiti di trasformazione H1 e H2 oltre a prevedere consumo di suolo, interferiscono con un corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale che connette l'Oasi di Lacchiarella con gli agroecosistemi della parte occidentale del Parco Agricolo Sud Milano. Al fine di garantire l'integrità della ZSC occorre garantire la salvaguardia e la permanenza del corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale per cui si chiede che si definiscano le modalità di intervento in modo che le trasformazioni previste non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica;
- con riferimento all'Ambito di trasformazione M, trattandosi di un'area abbastanza vasta e attualmente coltivata, caratterizzata da agroecosistemi posti in continuità con le aree più strettamente di contorno del SIC e utilizzate dalla fauna, occorrerà, che il Comune preveda mitigazioni e compensazioni in campo naturalistico tali da migliorare l'impatto ambientale dell'ambito, con la creazione di habitat favorevoli alla sopravvivenza della fauna (filari, fasce boscate, siepi, zone umide, prati stabili, ecc.).
- con riferimento agli Ambiti di Trasformazione A, C e L, trattandosi di aree prossime a corsi d'acqua (Cavo Marocco, Roggia Colombana e Roggia Ticinello), nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi relativi alle aree a verde si dovrà fare ricorso all'uso di specie arboreo- arbustive autoctone, di tipo igrofilo al fine di rafforzare i caratteri ambientali tipici delle zone ripariali.

2. tutti gli interventi che verranno attivati per i singoli Ambiti di Trasformazione dovranno essere sottoposti alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 25 Bis, co.7 lett.a) della L.R.86/83;

3. di trasmettere il presente decreto, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, al Comune di Lacchiarella e a Città Metropolitana di Milano - Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, che ne hanno fatto richiesta;

4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC vigente;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Direttore
del Settore Parco Agricolo Sud Milano
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate